

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A  
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

**BANDO ANNO 2024**

<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	Cooperativa sociale l'Arco
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	GenerAZIONE non violenta
<b>VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE</b>	Territoriale Distretto Urbano Città di Piacenza

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La Cooperativa Sociale L'Arco gestisce da diversi anni a Piacenza in collaborazione con il Comune di Piacenza, il centro giovanile Spazio4 (in concessione) e diversi progetti di prevenzione al disagio giovanile (in coprogettazione): *Exit* mirato alla prevenzione del ritiro sociale, *Hygge* progetto di educativa di strada, *A Tempo* rivolto ai Neet (giovani che non studiano e non lavorano) e *A cosa servono le mani pulite se si tengono in tasca* rivolto ai ragazzi con background migratorio. In tali contesti educativi variegati e stimolanti, gli operatori (educatori professionali e psicologi) hanno sperimentato diversi approcci e metodologie per far fronte ai disagi emergenti. A seguito del crescente sviluppo di Internet, della rapida diffusione delle informazioni mobili e dell'ampio uso, sempre più precoce, dei social media da parte di ragazzi e ragazze, unitamente all'attuale pandemia di violenza contro le donne e le ragazze, dal nostro osservatorio ci sembra sempre più urgente educare i ragazzi a riconoscere le forme di violenza che li circondano nel mondo virtuale e dare loro strumenti per costruire relazioni sane e basate sul rispetto dall'altro.

La presente progettualità si pone i seguenti obiettivi

Fornire ai ragazzi gli strumenti per **riconoscere in rete i fenomeni** di Online Teen Dating Violence (OTDV), di VAWG, la violenza virtuale contro le donne e le ragazze, attraverso percorsi educativi che mirino a far crescere la loro consapevolezza, distinguendo anche tra le varie forme di violenza che possono essere perpetrate, dalle più implicite a quelle più esplicite.

Fornire ai ragazzi una guida e alcuni riferimenti educativi **per valutare nella realtà le relazioni** di coppia o amicali, in base a criteri quali il rispetto reciproco e la non sopraffazione o manipolazione dell'altro.

**Creare con i ragazzi un prodotto divulgativo** che possa raggiungere i loro coetanei con un linguaggio a loro vicino e comprensibile, che contenga un messaggio educativo sui temi trattati durante i diversi percorsi.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

**Azione 1:** Saranno coinvolti in una prima fase di formazione e creazione di un percorso comune e condiviso i referenti dei servizi e dei progetti gestiti dalla Cooperativa l'Arco a Piacenza. **Azione 2:** Saranno coinvolti i ragazzi partecipanti alle attività. **Azione 3:** Verranno coinvolte l'Amministrazione, le Scuole secondarie di primo grado e le Associazioni del territorio per creare un evento mirato che possa avere una ricaduta comunicativa il più ampia possibile, al fine di diffondere i messaggi prodotti dai ragazzi. La Cooperativa metterà disposizione il proprio Settore Comunicazione per comunicare su larga scala l'evento e le sue finalità.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

### **Azione 1: Formazione preliminare agli operatori**

Il progetto prevede all'avvio una formazione specifica per gli operatori, gestita da formatori esperti sia in metodologie educative derivate dall'Animazione digitale, sia nella tematica in oggetto. La formazione verrà rivolta ai coordinatori dei progetti esistenti per condividere l'analisi del contesto e strutturare la messa in campo di competenze e buone prassi da utilizzare nel progetto e da diffondere il più possibile nelle reti, in un'ottica migliorativa di tutti i servizi.

### **Azione 2: INTERVENTI RIVOLTI AI RAGAZZI Mutual Learning Workshop (MLW)**

Negli interventi con i ragazzi si farà ricorso alla tecnica del Mutual Learning Workshop (MLW): con questo termine si fa riferimento a una tecnica di facilitazione del confronto e dello scambio dei cosiddetti «saperi dell'esperienza», al fine di facilitare un apprendimento reciproco e condiviso (scambio di informazioni, esperienze e punti di vista, ecc.). Si tratta di momenti di incontro guidati da esperti, dalla valenza formativa, che consentono di connettere esperienze, saperi, tecniche e strategie all'interno di comunità di persone che quotidianamente condividono esperienze, in questo caso dinamiche relazionali on line e off line.

In particolare, si proporranno laboratori flessibili, per adattare le diverse attività alle specificità dei partecipanti: ogni gruppo partirà dalle stesse sollecitazioni proposte dagli operatori, ma sarà libero di reagire diversamente ai contenuti proposti. Saranno quindi supportate la possibilità e la capacità di tutti i ragazzi e di tutte le ragazze di approfondire e riflettere sui temi proposti.

I temi di partenza proposti per i MLW saranno i seguenti.

- La violenza tra ragazzi e ragazze: cosa significa per ognuno questo termine? Cosa suscita in ognuno un'immagine o un film con immagini in cui, ad esempio, un ragazzo aggredisce una ragazza?

-Saper riconoscere la violenza quando si naviga on line. Dare un nome a quello che vediamo o agiamo o subiamo serve a renderlo reale, nominare è il nostro modo per categorizzare e quindi organizzare e dare forma alla realtà che abitiamo. Nominare la violenza è un atto

quindi determinante. Per nominarla, però, risulta indispensabile prima vederla e riconoscerla come tale. Verranno forniti strumenti pratici ai ragazzi e alle ragazze per riconoscere in rete i fenomeni di Online Teen Dating Violence (OTDV) e di VAWG, la violenza virtuale contro le donne e le ragazze

-Come costruire e riconoscere una relazione "sana" e "nutriente" distinguendola da una relazione "tossica" o da una relazione violenta. Anche in questo caso i ragazzi saranno guidati dagli esperti attraverso stimoli "rompighiaggio" in grado di agganciarli promuovendo un maggiore consapevolezza e riflessione.

Verranno realizzati in totale n. 5 laboratori.

### **Azione 3: Divulgazione dei messaggi sul territorio**

Le produzioni finali dei ragazzi, elaborate durante i percorsi, conterranno una finalità comunicativa ed educativa e saranno utilizzate dai ragazzi stessi per divulgare i loro messaggi ai diversi attori della rete: parrocchie, scuole, associazioni, comunità.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

**Azione 1** La formazione agli operatori avverrà on line su piattaforma Zoom

**Azione 2** I Workshop saranno realizzati negli spazi del centro Spazio4 e in altri spazi eventualmente resisi disponibili all'interno dei progetti attivi.

**Azione 3** La divulgazione del messaggio educativo prodotto dai ragazzi (in digitale) avverrà attraverso diversi canali raggiungendo sia le scuole sia gli spazi oratoriali, la scelta della modalità in cui avverrà tale divulgazione ai diversi attori della rete per favorire la diffusione del contenuto sarà fortemente legata al tipo di messaggio e al prodotto scelto dai ragazzi (es. gioco educativo on line, test di conoscenze on line, video)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Numero dei potenziali destinatari:

Azione 1: destinatari diretti 5 operatori

Azione 2: destinatari diretti partecipanti ai MLW 30 ragazzi

Azione 3: destinatari indiretti raggiunti dal messaggio comunicativo (inteso come risultato finale della produzione dei ragazzi) 200 persone tra ragazzi, famiglie, operatori e volontari

Risultati previsti:

-aumento delle competenze degli operatori;

-coinvolgimento attivo della rete;

-partecipazione attiva dei ragazzi ai workshop;

-aumento della conoscenza sui temi in oggetto, delle competenze relazionali e del senso di partecipazione attiva dei ragazzi coinvolti;

-diffusione del messaggio prodotto dai ragazzi e sensibilizzazione del territorio

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I Soggetti coinvolti saranno: cooperativa sociale Officine Gutenberg di Piacenza, associazione Papa Giovanni XXIII e Educatori di Strada (progetto Hygge), associazione Cosmonauti, ciclofficina Pignone, associazione Arcigay, associazione Il grande colibrì.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Gli attori coinvolti saranno: l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Piacenza, il Servizio NPI della AUSL di Piacenza, il plesso scolastico Anna Frank (secondaria di primo grado).

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

**Azione 1**

Questionari finali di valutazione delle competenze acquisite dai partecipanti alla formazione

**Azione 2**

Scheda presenze dei ragazzi ai workshop

Questionario di gradimento per i ragazzi somministrato alla fine di ogni workshop

**Azione 3**

Prodotti finali dei ragazzi e monitoraggio del canale di divulgazione